



ISTUD Business School
Osservatorio Green Economy



La Natura ha infinite ragioni
**FUTURE ENERGY,
FUTURE GREEN**

Il tempo è scaduto. E non c'è un piano B

Seconda sessione – Il viaggio continua

European Colloquium

Mercoledì 14 marzo 2018

Milano

Centro Svizzero - Via Palestro, 2

Ore 9.30 - 13.00

*Iscrizione gratuita. Posti limitati.
Partecipazione fino ad esaurimento posti.*

con il patrocinio di



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



Per terra, acqua, aria e fuoco

Tempo scaduto. E non c'è piano B. E' l'alert per il green. A partire dal clima. Un pericolo della nostra quotidianità. Le sue variazioni isteriche e nervose stordiscono. L'aria irrespirabile delle città.

La Terra è fragile mentre si pensa allo sfruttamento immediato delle risorse senza garantire la vita delle generazioni future. Dobbiamo abituarci a un livello sempre più basso di qualità della vita?

La Fondazione ISTUD insieme alla Rappresentanza Regionale della Commissione europea a Milano, con il patrocinio del ministero dell'Ambiente, hanno costruito questa seconda sessione di Future Energy, Future Green. Un viaggio che continua.

L'incontro odierno, mutuando il titolo del volume, uscito di recente, edito da Mondadori Università (ci sarà una nuova edizione nel 2019), consegna ai partecipanti un abecedario, lo sfoglio di una antologia. Un moto a luogo collettivo. Per vedere quello che è stato fatto e quello che resta da fare. Senza tergiversare. La start list è foriera di buone cose nuove e utili. Dalla certificazione energetica ai carburanti meno inquinanti, dalle abitazioni innovative a un diverso modo di stare a tavola, di fare agricoltura, la salute e la fertilità del suolo, la biodinamica. Il riciclo dei rifiuti. E poi una approfondita analisi sul futuro delle rinnovabili, l'energia condivisa, la sostenibilità e l'etica della finanza, il fact checking alla Conferenza sul Clima di Parigi e alle emissioni nocive nell'aria. A corollario la storia delle aziende attraverso i fatti, una sorta di globus et locus Italia-Mondo per renderci conto delle nostre ricche potenzialità.

Questa è disciplina culturale. Il metodo di lavoro scelto. Il Verde che verrà ha una road map trasparente. Solo quella. Senza giravolte o vie traverse da percorrere.

Focus sul clima perché è il papà dell'intero sistema.

Appena scosso travolge a valanga lo stile di vita, da quello che mangiamo a come ci muoviamo a dove viviamo. In Italia viaggiano ancora 4 milioni e mezzo di auto Euro 0. Le più inquinanti. Non ci stupiamo se le centraline delle città vanno in tilt ma, ci chiediamo, quando si vedranno i risultati concreti degli accordi sul clima. In Europa, da uno studio pubblicato su The Lancet, il clima, prima della fine del secolo, farà 100 mila morti l'anno, se non verranno adottate misure per contrastare l'inquinamento. In Italia il catino della Valle Padana è una delle zone più torbide d'Europa. In cima alla classifica delle sorgenti primarie di PM10 c'è il riscaldamento con un 45%, di cui il 97% da combustione di legna; il trasporto su strada è al secondo posto con il 25% delle colpe (tra cui spiccano il diesel e l'usura di freni, pneumatici e manto stradale); l'agricoltura si attesta al terzo posto con il 6,7%.

C'è un'impellente necessità di far presto. Anche perché i risultati possono arrivare. La notizia della NASA che il buco dell'ozono, dal 2005, si è ridotto del 20%, ci dicono che basta la buona volontà e nulla è ineluttabile.

La domanda globale di energia da qui al 2050 continuerà a crescere ma a un ritmo del 0,7% l'anno, decisamente inferiore all'oltre 2% registrato tra il 2000 e il 2015. Nel 2035, lo calcola la società di consulenza McKinsey, un'auto non elettrica consumerà il 40% in meno di combustibile rispetto a oggi. A metà del secolo, il 77% della nuova capacità installata verrà dal sole e dal vento, il 13% dal gas naturale, il 10% dal resto. Nel 2050 le rinnovabili, escluso l'idroelettrico, produrranno più del 30% dell'energia globale (rispetto al 6% del 2014). L'uso del petrolio dovrebbe iniziare a scendere attorno al 2030 e quello del carbone verso il 2025.

Di tutto questo terranno conto gli esperti invitati oggi a questo incontro. E ognuno ci dirà quello che c'è da fare. Con rapidità.

**E' uscito il libro
Future Energy, Future Green
(Mondadori Università)**



www.mondadorieducation.it

Programma

Marella Caramazza

Direttore Generale Fondazione ISTUD

La natura ha infinite ragioni

Massimo Gaudina

Direttore della Rappresentanza a Milano della Commissione europea

Il Piano Juncker 2.0 che finanzia gli obiettivi climatici

**TEMPO SCADUTO. PROTEGGIAMO L'AMBIENTE
PARTENDO DA NOI E DA QUELLO CHE GIRA
INTORNO**

Valentino Piana

Direttore Economics Web Institute

Accrescere l'ambizione: la spinta delle conferenze sul clima

Giuseppe Rossi

Presidente di Accredia - L'Ente Italiano di Accreditamento
La certificazione accreditata. Una garanzia per un futuro sostenibile

Maria Luisa Bisognin

Bioarchitetto, esperta in costruzioni in fibra vegetale
Coltivare agri-materiali per gli edifici

Stefano Ghigna

Responsabile Divisione Personal Safety 3M Italia
La sicurezza per proteggere l'ambiente e le persone che ci vivono

Armando Mattei

Co-Founder e CEO di PlanBee.bz

Il crowdfunding che fa diventare più verdi le città

Gianni Chianetta

Direttore The Green Consulting Group & Greening the Islands

Le isole a emissioni zero tra cambiamenti climatici e migrazioni

**TEMPO SCADUTO. ENERGIA 4.0, INNOVAZIONE,
RISPARMIO: QUANDO SOSTENIBILE E' CAPACE
DI FUTURO**

Marco Peruzzi

Presidente di e2i - Energie Speciali

E adesso rinnoviamo le rinnovabili

Alberto Gastaldo

Presidente e CEO di Energia Positiva

L'energia condivisa: da modello particolare a modello universale

Roberto Grossi

Vice direttore generale di Etica Sgr

La finanza etica è la sola alternativa per un risparmio green

Giovanni Roncucci

Roncucci&Partners Group

Global, quando la tecnologia italiana risolve i gap ambientali del mondo

**TEMPO SCADUTO. LA CIRCULAR ECONOMY DEI
RIFIUTI E L'AGRICOLTURA CHE SI RICONNETTE
ALLA NATURA**

Roberto Sancinelli

Presidente di Montello e Presidente di Fise - Assoambiente

Per il riciclo servono grandi impianti e libero mercato per il rifiuto destinato al riciclo

Francesca Protano

Connected Services Marketing Manager di CNH Industrial

Trattore autonomo, Big Data e le sfide dell'Agricoltura 4.0

Carlo Triarico

Presidente Associazione Agricoltura Biodinamica. Vice presidente di Federbio

Agricoltura biodinamica, il massimo della sostenibilità: tecnica naturale per la salute e la fertilità del suolo

Antonella Manuli, imprenditrice - Fattoria La Maliosa
e **Lorenzo Corino**, agronomo
La biodinamica vegetale: il futuro del vino naturale

A CONCLUSIONE DELL'EVENTO I RELATORI SARANNO
DISPONIBILI A SCAMBIARE INFORMAZIONI CON IL PUBBLICO

Chairman

Maurizio Guandalini - Economista Fondazione ISTUD

Coordinatori

Marco Girardo - Avvenire

Alberto Melgrati - Fondazione ISTUD

contacts

per maggiori informazioni

Comunicazione e Marketing
Fondazione ISTUD
Strada Nazionale del Sempione Oltrefiume, 25
28831 Baveno (VB)
Tel. 0323.933.801 | Fax 0323.933.805
info@istud.it | www.istud.it

contributors



media partner



sede dell'evento

Centro Svizzero

Milano, Via Palestro 2

- Metropolitana: Linea Gialla fermata Turati.
Linea Rossa fermata Palestro.

